

CANTIERE – Amministratori sul luogo dei lavori per la nuova infrastruttura

I sindaci sorvegliano il ponte

Costo di 36 milioni di euro: sarà inaugurata nella primavera 2010

DANIELA CROSETTO
GASSINO

La prima reazione di stupore è la stessa per tutti, appena messo piede sul ponte – viadotto di Gassino anche se assomiglia ancora troppo ad un cantiere. I sindaci Sergio Argentero e Angelo Corrà hanno effettuato un sopralluogo, nella giornata di mercoledì 29 luglio, nei pressi della nuova infrastruttura guidati dal direttore dei lavori Eugenio Marro. Con loro

**Avrà due
svincoli:
uno sulla
Sr 11 e uno
sulla Sp 590**

sono saliti il vice sindaco di Gassino Maria Carla Varetto e l'assessore Filiberto Toschino e la giunta di San Raffaele al completo per vedere lo stato d'avanzamento dei lavori del nastro d'asfalto necessario per bypassare la Provinciale 590 – diventata simbolo d'ingorgo per la circolazione diretta e proveniente da Torino. Costata oltre 36 milioni di euro, fino a pochi anni fa pareva una chimera. Un decennio di dibattiti, progetti e polemiche. Le ipotesi si sono alternate nonostante l'obiettivo fosse sempre stato chiaro: decongestionare i

grandi volumi di traffico sulla 590. Nel 2007 l'avvio dei lavori con data del "vernissage" a dicembre 2009. "Saremo costretti a rinviare l'inaugurazione alla primavera del prossimo anno – spiega Marro - a

causa delle avverse condizioni climatiche che hanno causato la sospensione dei lavori per ben sette volte. Altrimenti la data sarebbe stata rispettata". Tecnici, operai, esperti di viabilità stanno la-

vorando secondo un importante sequenza temporale a tempo di record "Nello scenario comune si tratta di un'opera fatta bene, nel rispetto dei tempi, nella salvaguardia dell'ambiente e della

sicurezza con grande spirito collaborativi dell'impresa" ragione Marro a capo della Co.Ge.Fa., la ditta esecutrice dei lavori. Il nuovo ponte, realizzato mediante struttura mista acciaio – calcestruzzo e precompressione con cavi esterni, sarà la seconda opera in Italia (la prima in Lucania) e misurerà complessivamente 1204 metri composti da 12 campate da 92 metri e due campate da 50 metri in prossimità delle spalle con uno sviluppo complessivo di 2775 metri. Il collegamento tra la ex SR 11 "Padana Inferiore" e la SP 590 "della Val Cerrina" sarà assicurato da due svincoli, uno a trifoglio con la Regionale 11 e uno a rotatoria sulla Provinciale 590 (sarà il primo ad aprire in autunno, mentre per le altre opere integrative bisognerà aspettare la primavera "sperando di risolvere i problemi di incarico e affidamento" fanno sapere). I vertici sono avvisati. Il progetto prevede una larghezza totale di 11,20 metri in previsione di un futuro ampliamento a due corsie per senso di marcia nell'ambito della costruzione della Tangenziale est che dovrebbe collegare la Torino-Milano e la Torino-Aosta alla Torino-Savona. Le autorità, tornando poi sui tempi, assicurano un nuovo incontro a partire dall'autunno insieme alla presidente della Regione Mercedes Bresso su un'opera a cui lei stessa ha detto di tenere molto.



Amministratori locali in visita al ponte nuovo (sopra). A destra, Eugenio Marro, direttore dei lavori